

IL CASO



Furti e riciclaggio
la battaglia
per proteggere
le bici a noleggio

ILARIA CARRA

A PAGINA IX

Furti e riciclaggio la sfida per proteggere le biciclette gialle

I ladri manomettono i cavi o gli stalli delle stazioni poi le ridipingono e provano a rivenderle anche online

ILARIA CARRA

L'ULTIMO caso è di due giorni fa. Una donna viene denunciata per ricettazione alla stazione ferroviaria di Romano di Lombardia mentre recupera la "sua" bici: pur dipinta di verde per non dare nell'occhio non è sfuggito alla Polfer che il modello era uno della flotta del **bike sharing** milanese. Ma è solo uno degli episodi di furto e di tentato riciclaggio delle due ruote gialle in condivisione del **BikeMi**. Nell'ultimo anno ne sono sparite circa duecento, alcune delle quali poi sono state intercettate e recuperate.

Ci provano, in città, a portarsi a casa la bici gialle. Ladri professionisti ma anche improvvisati, di solito, in base a quelli poi incastriati dalle forze dell'ordine, si tratta di minorenni italiani o di stranieri. Ci hanno già tentato

persino con una minibicicletta dello junior **bike**, inaugurato la scorsa settimana, a Palestro: è stato forzato il gancio, ma il colpo non è andato a buon fine. I modi per camuffare la bici rubata sono i più vari. Ma dietro c'è sempre uno scasso. Il più delle volte funziona che la due ruote viene portata via dalla stazione di prelievo, approfittando di chi dopo l'utilizzo non le riaggancia correttamente oppure proprio con la manomissione del cavo a cui sono attaccate allo stallo. È proprio per alzare l'attenzione sul tema che il gestore del servizio, Clear Channel, ha inviato di recente una mail a tutti gli iscritti sollecitandoli a verificare che alla fine dell'utilizzo scatti la luce verde e, per sicurezza, a ripassare la propria tessera sul sensore alla stazione per chiudere definitivamente il prelievo.

I casi di furti e vandalismi sono stati diversi. Una media tra il

7 e l'8 per cento su una flotta di 4.650 biciclette. Ben più bassa dal 25-30 per cento di Barcellona e Parigi, ma comunque un fenomeno cronico con cui il gestore deve fare i conti ogni giorno in città. La prima operazione che il ladro fa di solito è ridipingere il telaio. Ma le bici sono facilmente identificabili perché sono senza catena, una caratteristica non proprio comune. Così spesso una la ruba, la usa per un po' e poi la abbandona. Anche nei posti più disparati. Una è stata ritrovata persino su un albero, altre tre su una ringhiera, com'è accaduto tre settimane fa al Lorenteggio, all'angolo tra via della Rondine e via del Cardellino: due bici classiche e una ridipinta di nero sono state abbandonate così. C'è chi cerca addirittura di rivenderle. Come una bici pitturata di rosso, senza sella, in vendita su un sito: sono stati i vigili, con un finto appuntamento, a smascherare un

ragazzo che voleva ricavarne 300 euro. Quelle recuperate vengono portate in un deposito vicino a Milano, oggi sono una trentina, non vengono risistemate perché non conviene, forse verranno messe all'asta.

Rubare con successo una delle mille bici elettriche in giro è più complicato, dato che hanno un gps affogato nel telaio. Così il gestore sa sempre dove sono. Con l'aiuto dei carabinieri, un modello elettrico diventato argentato con un fine lavoro di carrozzeria è stata recuperata a Melegnano, una verde è stata ritrovata dentro al Naviglio Grande, su indicazione dei cittadini, i più solerti a segnalare i casi. Difatti Clear Channel si dice «contenta dei milanesi che sono molto virtuosi: pensavamo andasse peggio, invece il numero di furti in città è un dato fisiologico molto più basso che nel resto d'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

LE BICI

La flotta del **BikeMi** è composta da 3.650 bici classiche e da mille bici a pedalata assistita, più difficili da rubare perché dotate di un Gps

LE STAZIONI

Le stazioni attive in città sono 280 tra centro e periferia. Dall'inizio dell'anno sono state prelevate più di 1.080.000 bici, classiche ed elettriche

GLI ISCRITTI

Gli abbonati annuali sfiorano i 50mila, quasi 10mila invece gli abbonamenti giornalieri e le tessere settimanali sottoscritti dall'inizio del 2016

Sono circa duecento quelle sparite nel 2015, comprese le mini dedicate ai bambini

I vigili ne hanno ritrovata una offerta su Internet a 300 euro: la denuncia è scattata per un giovane



IL TRUCCO DEL COLORE
Nere, rosse o verdi con l'inserimento di scritte: così erano state modificate alcune bici del bike sharing rubate



IL BIKE SHARING
Per le biciclette gialle in condivisione si registrano circa duecento furti all'anno

